



COPIA

## COMUNE DI VIGASIO

Provincia di Verona

n. 27 Reg. Del.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI, DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA E DELLE TARIFFE TARI-C, RELATIVE ALL'ANNO 2019.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **09:30**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla Prima convocazione Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

TOSI EDDI	Presente
ZAFFANI STEFANIA	Presente
CAMPEDELLI DIEGO	Presente
MERLINI CORRADO	Presente
LOCATELLI VALERIO	Presente
SEGA ELENA	Presente
MOSELE NICOLE	Presente
CURINGA ANGELO	Presente
BRUTTO CORRADO	Presente
ROSSIGNOLI ALESSANDRO	Presente
FRANCHINI VALENTINA	Assente
PARISE VINCENZO	Presente
ARDUINI SILVANA	Presente

Presenti n. **12** Assenti n. **1**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza **TOSI EDDI** nella sua qualità di **SINDACO**.

Assiste il Segretario comunale reggente **PUZZO AVV. CARMELA**.

La seduta è Pubblica

**OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI, DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA E DELLE TARIFFE TARI-C, RELATIVE ALL'ANNO 2019.**

Il Sindaco apre la seduta con il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "La presa d'atto e l'approvazione del piano economico finanziario rifiuti, dei criteri per la determinazione della tariffa e delle tariffe TARI-C, relative all'anno 2019".

Chiede di intervenire il consigliere comunale Parise Vincenzo il quale preliminarmente lamenta di avere ricevuto la e-mail contenente le proposte di deliberazione e la documentazione annessa, compreso il piano Tari, in ritardo ed a suo dire ciò sarebbe stato fatto di proposito dagli uffici per non consentire ai consiglieri comunali di approfondire. Interviene a questo punto il Segretario Comunale il quale ammonisce il consigliere comunale Parise Vincenzo per le affermazioni pretestuose e fuori luogo dal medesimo asserite.

Il Segretario Comunale ricorda al consigliere comunale Parise che gli uffici comunali non sono affatto tenuti nè per legge nè per regolamento ad inviare via e-mail le proposte di deliberazione ai consiglieri comunali.

Che, tuttavia, gli uffici comunali fino ad oggi - sebbene con notevoli difficoltà dipese dalla grave carenza di personale amministrativo di cui dispone il comune di Vigasio (13 dipendenti per una popolazione di circa dieci mila abitanti) – in un'ottica di collaborazione inoltrano le proposte di deliberazione e la documentazione annessa composta nella maggior parte dei casi da file corposi, come è accaduto per tale seduta.

Ne consegue, prosegue il Segretario Comunale, che le affermazioni del consigliere comunale Parise Vincenzo indirizzate all'operato degli uffici comunali sono oltre che offensive, pretestuose e destituite di qualsivoglia fondamento tanto più che l'art. 31 del regolamento del consiglio comunale di Vigasio recante "Deposito degli atti per la consultazione" prevede che per le sedute ordinarie del Consiglio Comunale, quale si configura quella di approvazione del bilancio di previsione, *"le proposte di deliberazione corredate dei documenti sono depositati nell'Ufficio di segreteria il giorno dell'adunanza. L'orario di consultazione è quello di ordinario funzionamento dell'Ufficio di segreteria del Comune"*. Ragion per cui i consiglieri comunali nello svolgimento del mandato conferito loro dagli elettori e soprattutto nel rispetto degli elettori che li hanno votati sono tenuti ad attivarsi secondo le regole previste nel regolamento comunale.

Dopo tali precisazioni del Segretario Comunale prende la parola il Sindaco il quale prosegue con l'esame al primo punto dell'ordine del giorno e chiama a relazionare sul Piano Economico Finanziario il dr. Barbati, direttore generale di ESACOM, il quale preliminarmente rileva che il Comune di Vigasio da quest'anno può solo prendere atto del PEF che, di fatto, viene redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i. e secondo i criteri approvati dall'Assemblea di Bacino Verona Sud in data 5 novembre 2018 con provvedimento n. 19.

Rileva in particolare che in tutti i comuni della Provincia di Verona si registra un aumento della TARI dipeso dall'aumento dei costi di smaltimento del secco e della carta.

Per tale ragione si chiede uno sforzo ai cittadini sulla differenziazione del secco e dell'umido.

Ribadisce i riconoscimenti ricevuti a livello nazionale da Esacom che è stata classificata da Legambiente come 4° azienda a livello nazionale.

Chiede di intervenire il consigliere comunale Rossignoli Alessandro il quale chiede alcuni chiarimenti sulle ragioni dell'aumento del costo dello smaltimento della carta nonché sulla esistenza di sistemi di compattazione domestica.

Risponde il dr Barbati il quale chiarisce che l'aumento del costo dello smaltimento della carta dipende dalla Cina che purtroppo detta le regole del mercato, mentre in ordine alla compattazione domestica risponde che ci sono impianti che creano compostaggio ad uso domestico su umido.

Chiede di intervenire il consigliere comunale Parise Vincenzo il quale asserisce che dall'esame del Piano Economico Finanziario emerge che sarà una stangata per tutto il bacino e che a pagare di più saranno le famiglie numerose.

Si sofferma su taluni dati del PEF e si dice stupito della circostanza ivi contenuta secondo cui le famiglie conferiscono la metà delle volte che potrebbero farlo.

Risponde il dr. Barbati il quale conferma che in effetti è così in quanto diversi utenti sono fuori comune e di conseguenza non conferiscono.

Precisa il consigliere comunale Parise Vincenzo che ogni persona mediamente conferisce ventisette volte meno.

Conferma il dr. Barbati che è così in tutti i 19 comuni.

Il consigliere comunale Parise a questo punto afferma che dai dati emerge che i cittadini di Vigasio stanno lavorando bene e che quindi non meriterebbero questa stangata dell'aumento. Prosegue che è vero che Esacon è stata premiata quest'anno per la quota puntuale e per l'efficienza ma non certo per i costi.

Il dr. Barbati precisa che in realtà la Esacom è riuscita a diminuire i costi di smaltimento e di conseguenza ad utilizzare quanto risparmiato per il rifiuto in discarica per fare fronte ad altri costi. Chiarisce altresì che è cambiata la modalità di redazione dei Piani economici finanziari infatti i costi della raccolta indifferenziata vengono spostati alla raccolta differenziata.

Prende nuovamente la parola il consigliere comunale Parise il quale afferma "il problema è che andrebbe ribaltata la cosa, nel senso che andrebbe premiato il cittadino che fa la raccolta sana. Si può lavorare di più sul secco. Stiamo lavorando più o meno bene. ciò che alla fine però vediamo è una penalizzazione dei cittadini". Prosegue: " Come l'anno scorso vedo che Esacom non va male, ha un utile. E' una società in house che non deve fare utile. Piuttosto che pensare all'utile dovrebbe fare dei piani economici finanziari diversi".

Asserisce altresì di non avere trovato nel PEF i risultati sulla plastica.

Risponde il dr. Barbati che la plastica è inserita nella voce multimateriale.

A questo punto della discussione interviene il Sindaco Eddi Tosi il quale precisa che l'aumento del costo di smaltimento dei rifiuti riguarda tutti i comuni della regione Veneto. Che pertanto non dipende assolutamente da scelte dell'amministrazione ma che purtroppo dipende da una situazione generale della regione Veneto.

Tiene a precisare che i cittadini vigasiani non pagheranno l'euro aggiuntivo e che per il 2019 l'amministrazione ha scelto di aumentare i passaggi di raccolta dell'umido proprio per venire incontro ai predetti cittadini.

Prosegue asserendo che Vigasio ha un tessuto residenziale denso e che quindi in via sperimentale e in un'ottica educativa verrà applicato 0,20 centesimi. La finalità - prosegue il Sindaco - è quella moralizzatrice.

Infine il Sindaco asserisce che nel Piano Economico Finanziario sono previste misure volte a fare fronte al problema del contagio da virus West Nile registrati a Vigasio nell'estate del 2018 e al quale deve certamente farsi fronte nel 2019.

Terminata la relazione del Sindaco e constatata la mancanza di interventi dei consiglieri comunali si passa alla votazione.

Esprimono voto favorevole i consiglieri comunali Tosi Eddi, Zaffani Stefania, Campedelli Diego, Merlini Corrado, Locatelli Valerio, Sega Elena, Mosele Nicole, Curinga Angelo, Brutto Corrado.

Dichiara di astenersi il consigliere comunale Rossignoli Alessandro.

Esprimono voto contrario i consiglieri comunali Arduini Silvana e Parise Vincenzo.

Con successiva votazione esprimono parere favorevole sulla immediata eseguibilità i consiglieri comunali Tosi Eddi, Zaffani Stefania, Campedelli Diego, Merlini Corrado, Locatelli Valerio, Sega Elena, Mosele Nicole, Curinga Angelo, Brutto Corrado.

Dichiara di astenersi sulla immediata eseguibilità il consigliere comunale Rossignoli Alessandro.

Esprimono voto contrario sulla immediata eseguibilità i consiglieri comunali Arduini Silvana e Parise Vincenzo.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 42 c. 2 lett. f) del D.lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 della Legge 147/2013, al comma 639, ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC) individuando nella Tassa Rifiuti (TARI) la componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità contemplata dal comma 668 di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune, nella commisurazione della tariffa, può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il richiamato DPR n. 158/1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario annuale, comprendente la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinti in costi fissi e variabili;
- il comma 654 della citata legge n. 147/2013 impone di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi

ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- in virtù delle predette disposizioni, il Consiglio comunale ha adottato, con delibera n. 12 del 30 aprile 2016, il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti - TARI avente natura corrispettiva dal 2014, in sostituzione del tributo, definendo in forma sperimentale l'ambito di applicazione del sistema di misurazione puntuale e gli effetti prodotti sulla determinazione delle tariffe;
- il richiamo all'Autorità Competente deriva dall'attribuzione delle funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (Codice Ambientale: art. 201 del D.lgs. n. 152/2006), alla quale compete anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006); tuttavia, nel caso detta Autorità non sia ancora istituita o non funzionante, la competenza resta ai singoli comuni (ai sensi del Regolamento Metodo Normalizzato del D.P.R. n. 158/1999 art. 8, comma 1) tramite il relativo organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- la Legge Regionale Veneto 31/12/2012 n. 52, con "*le nuove Disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'art. 2, comma 186-bis della L. 191/2009*", all'art. 3 ha in particolare previsto che la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata di dette funzioni, attraverso la costituzione dei consigli di bacino, i quali pertanto subentrano nelle funzioni già di competenza dell'Autorità d'Ambito;
- con D.G.R. Veneto 21/01/2014 n. 13, sono stati riconosciuti i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- con successiva D.G.R. Veneto 17/07/2014 n. 1117, è stato approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli di Bacino;
- in data 1 luglio 2015 è stata sottoscritta la convenzione fra i comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Verona Sud", fra i quali anche il Comune di Vigasio;

#### CONSIDERATO CHE:

- l'art. 52 del D.lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, si applica a tutte le entrate locali e, dunque, anche alla tariffa corrispettiva sui rifiuti di natura patrimoniale;
- le disposizioni contenute nel comma 668 della L. n. 147/2013 contemplano il requisito della realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico che, come indicato nella relazione del Piano Economico Finanziario del gestore RSU per l'anno 2019, sono stati realizzati per la raccolta del residuo secco non riciclabile, e della frazione organica dei rifiuti biodegradabili, mediante contenitori individuali dotati di apposito rilevatore di identificazione (transponder);

CONSIDERATO inoltre che l'intervento indicato nel punto precedente ha consentito la rilevazione di dati di produzione al fine di attuare:

- una contribuzione al gettito da parte delle utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND), rispondente all'effettiva produzione del residuo secco non riciclabile, e del rifiuto FORSU, complessivamente prodotti dalle due categorie di utenza (domestiche e non domestiche);

- una conferma dei coefficienti ministeriali già applicati nel 2018 per l'attribuzione delle quote fissa e variabile della tariffa;
- sulla scorta del sistema adottato, si rispettano le finalità di commisurazione della tariffa alla modalità di raccolta (nelle intenzioni attuali del legislatore, tale sistema deve essere finalizzato alla realizzazione di un modello di tariffa commisurata al servizio reso ove la commisurazione comprende modalità diverse di pesatura in grado di incidere anche in forma indiretta sul sistema tariffario);
- la confermata natura corrispettiva di prelievo mantiene l'immediato vantaggio per le UND relative ad attività economiche/produttive che realizzano operazioni imponibili Iva, di portare in detrazione l'imposta sul valore aggiunto indicata nella fattura del servizio rifiuti 2019 nella misura del 10%;
- l'attuale sistema di misurazione mantiene la finalità di implementare le modalità di raccolta differenziata e pesatura al fine di applicare una tariffa sempre più commisurata al servizio reso;
- ai sensi dell'ultimo capoverso del comma 668 della L. n. 147/2013 *"La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*; pertanto la TARI-C. è inquadrata come entrata propria del gestore dei rifiuti, che ne assume l'intera gestione economica e finanziaria in regime IVA, da destinare esclusivamente al finanziamento del ciclo di gestione dei rifiuti con la conseguente esclusione delle somme dal bilancio comunale;
- il sistema di misurazione adottato dal Comune rientra tra quelli ammessi ai fini dell'istituzione della tariffa corrispettiva, alternativa al tributo rifiuti, la cui applicazione e gestione, per esplicita ammissione dell'ultimo capoverso del precitato comma 668, è di competenza del soggetto gestore del servizio rifiuti;
- dalle risultanze dei conferimenti emerge che la media degli svuotamenti delle frazioni biodegradabile e secco indifferenziato per tipologie di utenze domestiche e non domestiche è la seguente:

XFORSU	
<b>n. componenti</b>	<b>media svuotamenti</b>
n.1 comp.	27
n.2 comp.	40
n.3 comp.	43
n.4 comp.	46
n.5 comp.	52
n.6 comp.	59
> n.6 comp.	56
UnD	30

XSECCO	
n. componenti	media svuotamenti
n.1 comp.	8
n.2 comp.	11
n.3 comp.	13
n.4 comp.	13
n.5 comp.	14
n.6 comp.	14
> n.6 comp.	12
UnD	3

- relativamente alla rilevazione dei conferimenti della frazione secco indifferenziato, la distribuzione dei contenitori dotati di sistema di rilevazione è stata completata nell'anno in corso;
- sulla base delle suddette disposizioni, il soggetto gestore ESA-Com. S.p.A., per effetto dell'istituzione della Tari-corrispettiva, assume in capo tutte le funzioni relative alla gestione tariffaria esplicitamente qualificata "corrispettiva", con ciò rientrando nella categoria delle entrate patrimoniali, comprensiva della gestione e aggiornamento della banca dati delle utenze, accertamento, riscossione, rimborsi e contenzioso;

VISTA la documentazione relativa al Piano Finanziario Rifiuti 2019, corredata anche della proposta di tariffa rifiuti corrispettiva TARI-C, pervenuta in data 14 dicembre 2018 prot. 16219 a mezzo pec dalla Società ESA-Com. S.p.A., che costituisce parte integrante del presente provvedimento pur se non materialmente allegata;

PRESO ATTO che la stessa risponde agli indirizzi di mantenimento degli standards di servizio 2019 ed ai criteri previsti nell'elaborato da ARPAV denominato "Criteri di inserimento delle voci di costo nei PEF";

DATO ATTO, altresì, che :

- il Piano Finanziario Rifiuti e TARI-C. 2019 è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999 e s.m.i.;
- il Piano Finanziario TARI-C. 2019 attesta un rapporto percentuale tra costi fissi e costi variabili sul costo totale.
- tale incidenza percentuale costituisce criterio di riferimento per la conseguente ripartizione dei costi fissi/variabili tra le UD e le UND;
- il Quadro Tariffario 2019 proposto all'approvazione è determinato applicando sulla categoria delle UD gli specifici coefficienti per l'attribuzione della tariffa (parte

fissa/Ka – parte variabile/Kb): mentre i Ka restano invariati nella misura fissa prevista dal DPR n.158/99, i Kb considerano i dati provenienti dal sistema pesatura e riflettono il confermato concorso percentuale effettivo al gettito delle due tipologie di utenza tale da assicurare la prescritta copertura integrale dei costi di gestione previsti per il 2019, come di seguito riportato:

XQ.F. quota fissa		Q.V. quota Variabile	
Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche
77,70%	22,30%	77,70%	22,30%

- le risultanti tariffe TARI-C. 2019 generate dalla suddetta composizione della base imponibile e a seguito delle considerazioni sopra esposte evidenziano un aumento della percentuale effettiva della tariffa unitaria per la totalità delle utenze imponibili (rispetto alle tariffe Tari 2018 al lordo dell'IVA e del C.P.), come di seguito riportato:
  - UD: Tabella riepilogativa riferita alla variazione in % in aumento/diminuzione rispetto l'anno precedente per n. di componenti:

XUD	Variazioni
Famiglia di 1 componente	0,58%
Famiglia di 2 componenti	5,45%
Famiglia di 3 componenti	8,24%
Famiglia di 4 componenti	12,86%
Famiglia di 5 componenti	13,97%
Famiglia di >= 6 componenti	12,94%
media	9,01%

- UnD: Tabella riepilogativa riferita alla variazione in % in aumento/diminuzione rispetto l'anno precedente per categoria di attività in tariffa :

Xcat	utenze non domestiche	Variazione %
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7,92%
2	Cinematografi e teatri	0,00%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7,86%



4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,90%
5	Stabilimenti balneari	0,00%
6	Esposizioni, autosaloni	8,02%
7	Alberghi con ristorante	0,00%
8	Alberghi senza ristorante	7,16%
9	Case di cura e riposo	0,00%
10	Ospedali	0,00%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,89%
12	Banche ed istituti di credito	7,98%
13	Negozi abbigl, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,03%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,86%
15	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquar.	7,91%
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	7,86%
18	Attività artigianali tipo botteghe ( falegn, idraulico, fabbro, elettr, parrucchiere)	7,67%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,91%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,89%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,87%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,91%
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00%
24	Bar, caffè, pasticceria	7,90%

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,21%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,90%
28	Ipermercati di generi misti	0,00%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00%
30	Discoteche, night club	0,00%
	variazione media	7,72%

- il Quadro Tariffario in oggetto risulta conforme e coordinato con le varie disposizioni normative, giurisprudenziali vigenti, nonché con lo specifico Regolamento istitutivo della TARI-C. e determina un gettito complessivo della tariffa che garantisce la copertura dei costi al netto dell'Iva e dell'addizionale provinciale;
- il presente provvedimento viene sottoposto al Consiglio comunale per la presa d'atto e verrà inviato al Consiglio di Bacino per il seguito di competenza ai sensi delle vigenti disposizioni;

VISTI:

- l'art. 53, comma 16, della L.n. 388/2000 (come adeguato dall'art.27 comma 8 della L. n. 448/2001) in base al quale: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D.lgs. 28/09/1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferiment  
o  
";
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, in base al quale le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

- l'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, che dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

VISTI:

- il *Piano Economico Finanziario 2019* (redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i. e secondo le linee guida adottate dal Bacino Rifiuti Verona Sud), comprendente tutte le voci dei costi tecnico/amministrativi previsti a copertura di tutte le attività inerenti la nuova gestione tariffaria, completo delle schede di dettaglio costi e degli scostamenti;

<b>XTotale costo piano finanziario al netto dei costi ASA</b>	<b>1.029.291,93 €</b>
---	-----------------------

Oltre IVA di Legge e C.p.

X		previsione 2019		TOTALE
CG_ind	Costi gestione RU indifferenziato	€/a	IVA	
CSL	Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	63.204,05 €		
CRT	Raccolta e trasporto RU residuo	66.005,00 €		
CTS	Trattamento e Smaltimento	59.737,50 €		
AC	Altri costi	4.613,80 €		
<b>Totale CG_ind</b>		<b>193.560,35 €</b>	<b>19.356,03 €</b>	<b>212.916,38 €</b>
CGD	Costi gestione raccolta differenziata	€/a	IVA	
CRD	Raccolte differenziate	441.139,72 €		
CTR	Trattamento e recupero da RD	166.622,00 €		
ACD	Altri costi			
<b>Totale CGD</b>		<b>607.761,72 €</b>	<b>60.776,17 €</b>	<b>668.537,89 €</b>
CC	Costi relativi ai servizi comuni	€/a	IVA	
CARC	Accertamento, riscossione, contenzioso	47.733,96 €		
CGG	Costi generali di gestione	85.639,52 €		
CCD	Costi comuni diversi	90.063,85 €		
<b>Totale CC</b>		<b>223.437,33 €</b>	<b>22.343,73 €</b>	<b>245.781,07 €</b>
CK	Costi d'uso del capitale	€/a	IVA	

AMM	Ammortamenti	28.033,75 €		
ACC	Accantonamenti	- €		
R	Remunerazione capitale investito	10.217,10 €		
<b>Totale CK</b>		<b>38.250,85 €</b>	<b>3.825,08 €</b>	<b>42.075,93 €</b>
ASA	Altri servizi ambientali	41.622,12 €		
<b>Totale ASA</b>		<b>41.622,12 €</b>	<b>4.162,21 €</b>	<b>45.784,33 €</b>
	TOTALE COSTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	1.104.632,36 €		
	CONGUAGLIO ANNUALITA' PRECEDENTI	- 33.718,32 €		
	<b>TOTALE COSTI PIANO FINANZIARIO / SERVIZI</b>	<b>1.070.914,04 €</b>	<b>107.091,40 €</b>	<b>1.178.005,45 €</b>

- *i criteri per la determinazione della tariffa con il conseguente Quadro Tariffario complessivo TARI-C. 2019 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari (ka – kb e kc – kd), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza ed // Quadro Tariffe TARI-C. 2019 - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche;*

DATO ATTO che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.lgs. 30.12.1992, n. 504, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Verona del 5% (stimata come invariata rispetto a tutte le annualità precedenti), e l'IVA nella misura del 10%;

DATO ATTO che, la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio rsu Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica, della quale in Comune è socio);

PRESO ATTO che in data 18 dicembre 2018 con nota prot. n. 16363 l'Ufficio Ecologia comunale ha comunicato al Consiglio di Bacino "Verona Sud" la relazione e il prospetto di calcolo del fabbisogno standard di cui all'art. 1 comma 653 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO la comunicazione da parte del Consiglio di Bacino "Verona Sud" pervenuta in data 19 dicembre 2018 prot. n. 16394, con la quale si dà atto del rispetto dello schema di P.E.F. approvato in Assemblea con provvedimento n. 19 del 5 novembre 2018;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 16 dicembre 2017, relativa al Piano Economico Finanziario anno 2018, e in riferimento alla maggiorazione là prevista per gli svuotamenti aggiuntivi, si stabilisce con la presente deliberazione, vista la fase di sperimentazione della nuova modalità, che gli importi relativi ai costi per gli svuotamenti aggiuntivi dell'anno 2018 non saranno addebitati agli utenti;

ACQUISITI i pareri prescritti dall'art. 49 del D.lgs. 267/2000, tutti favorevoli;

Con votazione palese che dà il seguente risultato:

Esprimono voto favorevole i consiglieri comunali Tosi Eddi, Zaffani Stefania, Campedelli Diego, Merlini Corrado, Locatelli Valerio, Sega Elena, Mosele Nicole, Curinga Angelo, Brutto Corrado.

Dichiara di astenersi il consigliere comunale Rossignoli Alessandro.

Esprimono voto contrario i consiglieri comunali Arduini Silvana e Parise Vincenzo.

### DELIBERA

1. PRENDERE ATTO, ed approvare per quanto di competenza, il Piano Economico Finanziario Rifiuti e TARI-C.2019, redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i., e secondo i criteri approvati dall'Assemblea di Bacino Verona Sud in data 5 novembre 2018 con provvedimento n. 19, composto dai seguenti elaborati, trasmessi da Esa-com spa e pervenuti in data 14 dicembre 2018 prot. n. 16219:

Xallegati Si/No	DESCRIZIONE	codice allegat o
Si	Piano finanziario servizi Ambientali – modello servizio	PFR-M O
Si	Riepilogo importi PFR	PFR-RI
Si	Differenze costi smaltimenti su anno precedente (Anno n-1)	PFR-D S
Si	Scostamenti importi	PRF-S C
Si	Analisi quantitativi di rifiuti raccolti anno n-1 (dati analizzati periodo 01/11/2017-31/10/2018)	PFR-A R
Si	Analisi degli svuotamenti effettuati periodo 01/11/2017-31/10/2018	PFR-AS
Si	Piano vettori (zanzara WND – Tigre)	ASA-W ND
Si	ASA – Computo manutenzione Aree Verdi	ASA-AV
No	ASA – Computo manutenzione Cigli stradali	ASA-C S
Si	ASA – Computo manutenzioni Siepi	ASA-SP
Si	Relazione al PFR	PFR-R E

Si	Elenco impianti	PFR-EI
Si	Schede servizi	PFR-SS
Si	Quadro Tariffe 2019 TARI-Corrispettivo	TARI-C

2. PRENDERE ATTO, ed approvare per quanto di competenza, i criteri per la determinazione della tariffa con il conseguente Quadro Tariffario, complessivo della TARI-C. 2019 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari ( $k_a - k_b$  e  $k_c - k_d$ ), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza, che costituisce parte integrante del presente atto;
2. PRENDERE ATTO, ed approvare per quanto di competenza, le Tariffe TARI-C. anno 2019 - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2019 ai sensi della L. n. 147/2013;
3. DARE ATTO che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.lgs. 30/12/1992 n. 504, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Verona del 5% (stimata come invariata rispetto a tutte le annualità precedenti), e l'IVA nella misura del 10%;
4. STABILIRE che il numero dei conferimenti minimi e massimi inclusi in tariffa per le Utenze Domestiche e non domestiche dotate di contenitori con trasponder sono i seguenti:

**Per la raccolta della frazione Organica (FORSU CER 200108)**

	umido
1	80
2	85
3	95
4	100
5	110
6	120
>=6	130
UnD	100

Nel caso di conferimenti oltre il massimo consentito saranno applicati in tariffa una maggiorazione per ogni svuotamento aggiuntivo come di seguito indicato:

contenitore tipo	€ a svuotamento aggiuntivo oltre IVA di Legge e C.P.
Bidoncino da 23 lt.	€/svuot. € 0,20
Bidone carrellato da 120 lt.	€/svuot. € 0,20
Bidone carrellato da 240 lt.	€/svuot. € 0,20

**Per la raccolta della frazione Secco indifferenziato (CER 200301)**

Xn. di componenti	umido	secco
1	80	21
2	85	22
3	95	23
4	100	24
5	110	25
6	120	26
>=6	130	26
UnD	100	26

Nel caso di conferimenti oltre il massimo consentito saranno applicati in tariffa una maggiorazione per ogni svuotamento aggiuntivo come di seguito indicato:

contenitore tipo	€ a svuotamento aggiuntivo oltre IVA di Legge e C.P.
Bidoncino da 40/45 lt.	€/svuot. € 0,20

Bidone carrellato da 120 lt.	€/svuot. € 0,20
Bidone carrellato da 240 lt.	€/svuot. € 0,20
Bidone carrellato da 1100 lt	€/svuot. € 0,20

5. DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al soggetto gestore ESA-Com. S.p.A., per il successivo inoltro al Consiglio di Bacino per il seguito di competenza;
6. DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico [www.finanze.it](http://www.finanze.it) entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);
7. DARE ATTO che la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio RSU Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica dove il Comune è socio);
8. DI STABILIRE, a modifica di quanto riportato nella delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 16 dicembre 2017, che gli importi relativi ai costi per gli svuotamenti aggiuntivi non saranno addebitati agli utenti;
5. DARE MANDATO a ESA-COM per la trasmissione della trasmissione del Piano Finanziario TARI-Corrispettivo 2019 completo della relazione all'Osservatorio nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. 158/1999.

Successivamente, Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs. n. 267/2000 dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione che da' il seguente esito:

Esprimono parere favorevole sulla immediata eseguibilità i consiglieri comunali Tosi Eddi, Zaffani Stefania, Campedelli Diego, Merlini Corrado, Locatelli Valerio, Segà Elena, Mosele Nicole, Curinga Angelo, Brutto Corrado.

Dichiara di astenersi sulla immediata eseguibilità il consigliere comunale Rossignoli Alessandro.

Esprimono voto contrario sulla immediata eseguibilità i consiglieri comunali Arduini Silvana e Parise Vincenzo.



COMUNE DI VIGASIO  
PROVINCIA DI VERONA

ISTRUTTORIA DELIBERAZIONI  
N.B. CIASCUN PARTECIPANTE ALLA  
ISTRUTTORIA È RESPONSABILE  
EX ART. 49 D. LGS 267/2000

**OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
RIFIUTI, DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA E DELLE  
TARIFFE TARI-C, RELATIVE ALL'ANNO 2019.**

**UFFICIO ECOLOGIA**

Il sottoscritto Responsabile del settore, interpellato circa la regolarità tecnica della delibera di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 c. 1, esprime **PARERE Favorevole**

in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Vigasio, addì 17-12-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
f.to MIRANDOLA ENNIO

**UFFICIO RAGIONERIA**

Il sottoscritto Responsabile del settore, interpellato circa la regolarità contabile della delibera sopradescritta, esprime **PARERE Favorevole**

Vigasio, addì 17-12-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA  
f.to MARGOTTO CARLO

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente  
f.to TOSI EDDI

Il Segretario comunale  
f.to PUZZO AVV. CARMELA

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione:

[ X ] viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 23-01-2019 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 del D. Lgs. 267/2000);

Vigasio, addì 23-01-2019

Il Responsabile del procedimento  
f.to MORELATO SABINA

---

Il Il funzionario incaricato,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

[ ] diventa esecutiva il giorno: 03-02-2019 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3 del D.Lgs. 267/2000)

[ S ] è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000;

Vigasio, addì 04-02-2019

Il funzionario incaricato

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo  
COMUNE DI VIGASIO 23-01-2019  
Il Responsabile del procedimento

---

Date di riferimento	
Piano Tributario Rifiuti	
Anno 1 (n)	<input type="text" value="2019"/>



**TARI Tariffa Rifiuti**  
Tariffa COMUNALE SUI RIFIUTI  
**L.147/2013 art. 1 c. 668**

**COMUNE DI**  
**Vigasio**

Allegato) TARI-C

ANNO  
2019

Q.F. quota fissa		Q.V. quota Variabile	
Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche
<b>62,00%</b>	<b>38,00%</b>	<b>62,00%</b>	<b>38,00%</b>

TARI-Corrispettivo art. 668 L. 147/2013 Del. C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

TARIFFA IGIENE AMBIENTALE PER L'ANNO 2019			
PROFILO DI CALCOLO: VIGASIO_19 - TARI-Corrispettivo art. 668 L. 147/2013 Del. C.C. n. _____ del _____			
UTENZE DOMESTICHE		QUOTE ANNUE	
Cat.	Famiglie	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
		Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
1	Famiglie di 1 componente	0,706151	27,283433
2	Famiglie di 2 componenti	0,829728	63,661343
3	Famiglie di 3 componenti	0,926823	90,944776
4	Famiglie di 4 componenti	1,006265	145,511642
5	Famiglie di 5 componenti	1,085707	172,795074
6	Famiglie di => 6 componenti	1,147496	195,531268
UTENZE NON DOMESTICHE		QUOTE ANNUE	
Cat.	Categoria Attività	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
		Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto (00000022)	0,764465	0,523013
2	Cinematografi e teatri (00000016)	0,422167	0,285280
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta (00000007)	0,684595	0,465957
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi (00000013)	1,004073	0,685623
5	Stabilimenti balneari (00000031)	0,581906	0,395588
6	Esposizioni, autosaloni (00000019)	0,581906	0,401294
7	Alberghi con ristorante (00000001)	1,871227	1,107837
8	Alberghi senza ristorante (00000002)	1,232271	0,791176
9	Case di cura e riposo (00000015)	1,289321	0,875809
10	Ospedali (00000027)	1,346371	0,920503
11	Uffici, agenzie, studi professionali (00000033)	1,734308	1,183912
12	Banche ed istituti di credito (00000008)	0,696005	0,478319
13	Negozi abbigl, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli (00000023)	1,369190	0,870104
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze (00000018)	1,665848	1,134463
15	Negozi particolari: filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquar. (00000024)	0,947023	0,647585
16	Banchi di mercato beni durevoli (00000009)	2,030966	1,386461
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista (00000005)	1,471880	1,002284
18	Attività artigianali tipo botteghe ( falegn, idraulico, fabbro, elettr, parrucchiere) (00000004)	1,175222	0,787373
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto (00000014)	1,426240	0,974707
20	Attività industriali con capannoni di produzione (00000006)	1,049713	0,716053
21	Attività artigianali di produzione beni specifici (00000003)	1,243681	0,847281
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (00000030)	6,355325	4,342912
23	Mense, birrerie, amburgherie (00000021)	7,119790	4,865925
24	Bar, caffè, pasticceria (00000011)	4,518328	3,084827
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (00000032)	3,149138	1,864780
26	Plurilicenze alimentari e/o miste (00000028)	2,373263	1,616586
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio (00000026)	10,531356	7,194760
28	Ipermercati di generi misti (00000020)	2,453133	1,676495
29	Banchi di mercato genere alimentari (00000010)	7,895665	5,399399
30	Discoteche, night club (00000017)	2,179295	1,491063

Criteria di ricerca: